

## Domenica 9 marzo – L'omelia di don Fernando

*“Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.”* E' una frase di Gesù appena udita nel Vangelo. Il suo senso è: mangiare bisogna, ma mangiare non è tutto; i beni materiali occorrono, ma non bastano a farti star bene. Molti cercano la felicità nelle cose, ma le cose non ti abbracciano. La felicità coincide sempre con qualcuno.

➤ Se Gesù dice *“non di solo pane vive l'uomo”*, io mi son chiesto: perché ai tempi dei nostri nonni - tempi di miseria - c'era più solidarietà che adesso? Risposta: perché le ricchezze, se non le si sanno gestire, anziché rendere generosi, rendono egoisti. Il salmo 49 dice: *“L'uomo nel benessere non comprende, è simile a bestiame da macello.”* Non è forse vero che quando tu credi di possedere le cose, in realtà sono le cose che possiedono te? Insomma, la frase di Gesù *“non di solo pane vive l'uomo”* c'invita a riflettere sul rapporto tra noi e i soldi, tra noi e le nostre proprietà, tra noi e il bisogno di accumulare. E' un rapporto sano o malato? E' forse un rapporto di dipendenza? Il cell non ha bisogno di noi, siamo noi che abbiamo bisogno di lui. Il problema siamo noi, non le cose. Nelle nostre case, quando è l'ora di mettersi a tavola c'è una scena nuova rispetto a un tempo: c'è il piatto, le posate, il tovagliolo e .. il cell. Il punto è questo: non dobbiamo credere che avere di più sia il modo migliore per star bene. A che serve una buona pizza se il cuore è gonfio di tristezza! A che serve una tavola imbandita delle migliori vivande se chi è a tavola non ha voglia di parlare? Se ci manca la pace in cuore o in famiglia, anche i cibi più buoni si mangiano mal volentieri. Non diciamo a volte: *son talmente giù di corda che m'è passata la voglia di mangiare.*

➤ Credetemi, oggi nella vita di tanti c'è più bisogno di togliere che di aggiungere. Ecco perché dico: se il Vangelo di questa 1^ domenica di Quaresima ci parla di tentazioni, occhio alla tentazione che si chiama “bisogno”! E' un nemico che sta minacciando tutti. *“Ho bisogno di un nuovo vestito, ho bisogno di un nuovo cell, ho bisogno di fare un viaggio, ho bisogno di fare nuove esperienze, ecc.”* Chiediamoci: sono bisogni reali o fittizi? Viviamo in una società che moltiplica i bisogni. Quante volte entrando in un negozio va a finire che acquistiamo cose che non avevamo intenzione di acquistare. Un tempo si cercava acqua perché si aveva sete, oggi è il vedere cose che ce la fa acquistare. C'era un ragazzo che si lamentava perché non indossava scarpe firmate. Poi, passando davanti a un supermercato vide un uomo senza gambe, cessò di lamentarsi.

*“Signore, come sempre le parole del Vangelo son scuola di vita.*

*Aiutaci a renderle decisioni concrete.”*